

PubblicalnForma



Periodico di informazione della Pubblica Assistenza Croce Italia Comuni di Pianura

Anno 6 numero 05 - Settembre-Ottobre 2012

Pubblicazione approvata con verbale di Consiglio Direttivo del 23/11/2010

Il periodico è ad uso esclusivo interno dell'Associazione per i volontari

ANNIVERSARIO

Il 24 settembre 2012 per la nostra associazione è stato un giorno speciale, il 24° anno di vita. Non che i precedenti siano stati poco importanti, ma questo ha un gusto particolare, dopo 24 anni la nostra associazione è autonoma, gestisce da sola la propria attività.

Volevamo solo ricordare alcuni punti principali. La storia completa della Croce Italia Comuni di Pianura la potete leggere sul sito, quindi non la riproporremo in questo articolo.

I vecchi volontari, non dal punto di vista anagrafico, ancora in servizio si ricordano la crescita della Pubblica Assistenza, perché ne sono stati parte integrante dalla nascita, e vanno sempre ricordati e ringraziati.

Se oggi la nostra associazione è solida e "coesa..." lo dobbiamo principalmente a loro, e alla loro caparbietà.

Ripercorriamo velocemente le tappe più importanti della nostra storia.

Il 24 settembre 1989 nel territorio del comune di Galliera si costituisce una associazione denominata "Pubblica Assistenza Croce Italia di Galliera" affiliata alla P.A.C.I di Bologna.

Il 10 settembre 1995 l'Associazione di Galliera diventa Intercomunale, grazie alla partecipazione e collaborazione di diversi comuni della bassa bolognese.

Con il passare degli anni sono sensibilmente aumentati fino a diventare attualmente otto, e precisamente in ordine anagrafico:

Comune di Baricella; Comune di Castel Maggiore; Comune Galliera; Comune di

Malalbergo; Comune di Pieve di Cento; Comune di Poggio Renatico; Comune di San Giorgio di Piano e Comune di San Pietro in Casale.

Il 10 dicembre 2009 le tre sezioni della Croce Italia del nostro territorio (Galliera, Malalbergo e Castel Maggiore) si sono unite sotto un unico simbolo creando la Pubblica Assistenza Croce Italia Comuni di Pianura.

Ma cosa più importante da questa data la nostra associazione si "stacca" dalla P.A.C.I. di Bologna e conquista la propria autonomia.

UNA LETTERA DA UNA OSPITE

Dopo 4 mesi dal terremoto una nostra "ospite" durante l'emergenza, ha voluto ringraziarci.

Tutti i nostri sforzi sono racchiusi in questa lettera .per tutti loro abbiamo "lavorato" e questo grazie vale veramente tanto .

Dal 20 maggio sono trascorsi 4 mesi, ma non e' ancora passata del tutto la paura; chi era presente in croce italia ricorda molto bene tutta la paura che avevano le persone ospitate.

Tutti ricordiamo l'affannosa fatica fatta del presidente per allestire, il garage antisismico. la fatica e la costanza dei volontari che lo hanno trasformato in una struttura dignitosa ed ospitale, dove tante persone si sono rifugiate.

Personalmente ricordo bene un calore e una

disponibilità che non mi era mai successo. Se non ci fossero state tutte le persone che collaborano con Croce Italia non sarei mai riuscita a tornare nella casa. Casa da cui sono scappata alle 15.30 del 20 maggio dopo un'ulteriore scossa sismica che non ho retto, né psicologicamente, né fisicamente. In 5 minuti è arrivata una macchina attrezzata della Croce, che mi ha raccolto come se fossi una persona preziosa da salvare. Mai ho provato, un tale sentimento, verso tutte le persone che con forza sono riuscite anche a scherzare su una situazione drammatica. Ho avuto così la forza di riuscire a stare serena, aiutata da un gruppo di volontari con una professionalità altissima, prontissima a tutto e a tutti. Devo, a chi collabora con Croce Italia, la mia attuale condizione di tranquillità. A tutti voi giunga una parola che sembra quasi banale in un tale situazione.

Grazie. Per come siete, per come agite, per come riuscite ad affrontare le situazioni più difficili e complicate senza avere mai un attimo di debolezza davanti alle persone che avete accudito. Le catastrofi sono sempre dietro l'angolo, ma c'è anche Croce Italia e sapere che esiste riesce a far sembrare tutto meno grave di quanto non lo sia in realtà. Grazie a tutti

cristina monti

SERVIZI BIANCHI

Molte persone credono o non si pongono il problema dei servizi dell'ambulanza, molti credono che questa serva solo come mezzo del 118 per il soccorso di emergenza, ma non è così.

Esiste un altro mondo molto più complicato, quello che viene comunemente chiamato dagli addetti ai lavori servizio bianco. Questo servizio, a pagamento, viene richiesto dalle strutture o da cittadini per consentire a persone non auto sufficienti di raggiungere le strutture sanitarie per visite mediche o esami

oppure strutture fiscali per accertamenti per la determinazione di accompagnamento. Questi servizi possono essere fatti con l'ambulanza per persone allettate e l'assistenza viene fornita con due volontari o con il pulmino per pazienti in sedia a rotelle, questo servizio con un solo volontario. Si potrebbe obiettare che non ci sono paragoni tra i due tipi di servizio, in effetti il servizio bianco è una scuola per il volontario, si conosce sempre di più la barella e la sedia portantina, si impara a caricare il paziente anche in ambienti molto stretti e angusti con corridoi tortuosi, infatti ogni servizio è sempre diverso dall'altro e la barella va usata in vari modi e quando si fa un servizio in emergenza questi particolari servono moltissimo e se si ha esperienza è molto meglio.

Senza togliere importanza all'emergenza che a volte è determinante per la vita delle persone, anche il servizio bianco non è semplicemente taxi, ma a volte si trasportano persone sole che hanno bisogno di compagnia e soprattutto di assistenza durante il trasporto. Il volontario che nel vano sanitario le accompagna, necessariamente deve controllare sia che la persona stia bene, ma anche fare sentire al paziente che non è solo.

I volontari della nostra associazione che forniscono questo tipo di servizio non abbandonano mai il paziente, sia nel trasporto ma anche per tutto il suo percorso ospedaliero, questo anche se sono accompagnati da parenti.

A volte davanti al medico che visita il paziente ci sostituiamo ai parenti che non ci sono o che per altri motivi non possono essere presenti, aiutiamo il personale infermieristico, siamo presenti. Molte volte si caricano persone che entrano subito in simpatia col volontario e cominciano a raccontare della loro gioventù, della guerra, sembra strano ma quando il tragitto è breve si ricomincia da capo al ritorno, nasce un rapporto di amicizia che non si esaurisce in un servizio ma si ricordano di te anche per i prossimi impegni, per chi fa questo tipo di servizio tutto ciò è molto gratificante.

INAUGURAZIONE CASA DEL VOLONTARIATO VIA NAZIONALE MALALBERGO

La cessione del fabbricato di via nazionale di Croce Italia al Comune di Malalbergo, ha dato l'opportunità a realtà di volontariato del territorio di poter usufruire di spazi inutilizzati dall'associazione.

La scelta è stata una conseguenza diretta della recente normativa regionale che prevede una sede principale con requisiti propri e specifici ed eventuali sedi correlate denominate Presidi, con caratteristiche diverse e meno vincolanti.

Il Consiglio Direttivo ed i volontari della P.A. Croce Italia Comuni di Pianura si sentono molto soddisfatti nell'appurare che ciò ha potuto contribuire ai bisogni di altre realtà già presenti sul territorio ed egualmente importanti per i singoli cittadini.

L'amministrazione comunale di Malalbergo continua a dimostrare il suo impegno ed il suo interessamento nei confronti della PA Croce Italia Comuni di Pianura consentendo l'utilizzo di una parte dei locali affinché si continui a svolgere l'attività propria dell'associazione al servizio della popolazione e sottoscrivendo una convenzione nella quale si impegna annualmente a contribuire economicamente alle spese della stessa .
L'inaugurazione della casa del volontariato si terrà sabato 29 ottobre 2012 alle ore 10.30 in via Nazionale n°188/B Altedo di Malalbergo (BO)

Il Presidente
(Silvano Garuti)

NELLA CONTEA DI CROCE ITALIA SONO ARRIVATI GLI SCERIFFI.....!!!!!!

Quando si è in sede i volontari che vengono a trovarci in borghese portano compagnia, ilarità e golosità..... ma da oggi in poi occhi aperti perché non sempre certi arrivi soddisfano le papille gustative.....
Il perché di questa prefazione è spiegata dal fatto che è stato deciso di introdurre all'interno dell'associazione la presenza di un nuovo ruolo: L'ISPETTORE, **simpaticamente soprannominato, da noi volontari, lo SCERIFFO!**

Claudio, Laura, Omar e Simone sono i volontari nominati dal Consiglio Direttivo di Croce Italia Comuni di Pianura che si occuperanno di rivestire tale funzione. Il loro compito consiste infatti nel giungere in qualunque giorno e in qualunque ora si presta servizio in associazione, per poi verificare che tutti i punti presenti nella scheda a loro disposizione abbiano riscontro positivo durante l'ispezione. Numerevoli sono le voci presenti in suddetta scheda, tra le quali l'abbigliamento. Ogni componente dell'equipaggio deve indossare i capi che compongono la divisa data in dotazione, facendo attenzione a disporre anche di idonee calzature. Altra voce molto importante è verificare che le check-list del vano sanitario, del vano autista e dello zaino siano state eseguite, appena giunti in sede, in maniera precisa e dettagliata per poi poter essere operativi in caso di soccorso e assistenza. Ulteriore compito dell'ispettore, è verificare che il presidio e l'ambulanza siano puliti ed ordinati . Deve essere comprovato anche che la pulizia dell'ambulanza sia stata svolta, se richiesta in tale giorno, efficientemente da tutto l'equipaggio. La figura di controllo degli ispettori può presentarsi anche sul luogo in cui la squadra dei volontari è chiamata a prestare servizio, osservando che ognuno, dall'autista al barelliere operino in maniera corretta.

E' compito poi degli ispettori indicare ogni singola anomalia riscontrata durante tutte le fasi del loro controllo.

Tutto ciò deve essere assolutamente vissuto in maniera costruttiva e collaborativa tra i volontari impegnati in questa funzione ispettiva e i volontari presi in esame. Il risultato finale ,deve consistere nel portare ciascuno di noi ad operare con maggiore attenzione e precisione, portando miglione laddove necessitano accrescendo così la qualità del servizio di soccorso ed assistenza, concetto fondamentale per l'accreditamento concessaci dalla regione.

R.E.A.S 2012

Anche quest'anno è arrivato l'appuntamento con il R.E.A.S. La fiera delle attrezzature sanitarie ed emergenza che si svolge alla fiera di Montichiari (BS).

Siamo partiti carichi come delle molle, pronti alla solita giornata campale e niente e nessuno avrebbe potuto fermarci.

La mattina una delle macchine prescelte per la trasferta, ha deciso di fermarsi dopo avere raccolto il 75% del suo prezioso carico, e così il restante 25% si è messo in macchina ed è andato a salvare i suoi compagni.

Per fortuna che è successo prima della partenza ed eravamo a San Pietro e prima dell'orario fissato per il ritrovo (l'anticipo stavolta è stato provvidenziale).

Solito ritrovo per la colazione e conta dei presenti e degli assenti, quindi partenza per la fiera.

Lungo il viaggio, immersi nella nebbia fino a Verona, ci siamo concessi la sosta per la



colazione e per la prima foto di gruppo. Poi è stata la volta del navigatore fantasista che ci ha fatto perdere a 5

Km dall'arrivo, regalando però ai maschietti il panorama di una automobilista rimasta in panne, che sicuramente avrà trovato qualcuno disposto a darle una mano.

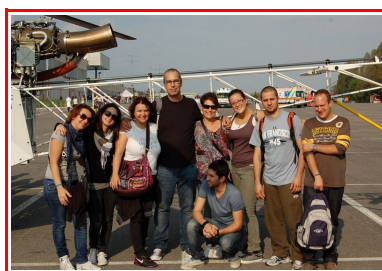
Una volta dentro alla fiera è stato il copione

classico, in gruppo o singolarmente ci si è sparsi per la fiera, dandosi l'appuntamento per il pranzo insieme.

Qualcuno ha sfidato le leggi della fisica facendosi sollevare a 30 metri da terra sulla piattaforma dei vigili del fuoco, mentre altri hanno fatto man bassa di cinture e gadget vari.



Dopo pranzo abbiamo assistito alle simulazioni sul piazzale esterno, dove è stato creato uno scenario di incidente stradale che ha visto l'intervento di 10 ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco. Chiaramente non sono mancate le foto varie sui mezzi, le foto sul camion gigantesco dei pompieri tedeschi, varie ed eventuali "asinate" con l'allegria che accompagna i partecipanti ad ogni edizione. Ci siamo trastullati con i cani da



recupero ed abbiamo fatto la seconda foto di gruppo della giornata, nella quale però mancano alcuni partecipanti che

erano dispersi nei vari padiglioni. Al termine della giornata tutti a casa, chi a caccia di mozzarelle e zucche nel



mantovano e chi si è avventurato sull'affollato lago di Garda a caccia di un gelato

Nella piazza giornata di oggi una dedica "speciale" ai 50 anni di musica dei Beatles

SFOLLATI DI CLASSE 7-8-9-10 SETTEMBRE 2012 .

IL VOLONTARIATO UNITO PER UNA CAUSA COMUNE .

L'idea è nata da una cittadina, che ha trovato nell'idea grandiosa la collaborazione dei volontari della parrocchia, e della PROLOCO....assieme hanno cercato di coinvolgere tutte le associazioni di volontariato presenti nel comune, i giovani, i genitori dei ragazzi delle scuole, per un fine comune....cercare fondi per la ristrutturazione delle scuole comunali danneggiate dal sisma del maggio scorso. Tutti hanno dato una disponibilità grandissima....strada facendo si sono uniti anche gruppi spontanei. Lavorando assieme è uscita questa cosa meravigliosa che ha avuto il culmine nei giorni del 7-8-9-10 a San Venanzio dove si è svolta una festa al fine di raccogliere i fondi per la ricostruzione delle scuole.

A tutte le Associazioni, che operano sul territorio, è stato chiesto un aiuto perchè questa raccolta potesse portare nelle casse della ricostruzione i fondi necessari per rendere i lavori più veloci possibili, la scuola è un diritto per tutti" i nostri ragazzi."

Noi, come Croce Italia Comuni di Pianura, abbiamo chiesto la disponibilità dei volontari per aiutare gli organizzatori. Chi ha potuto ha messo a disposizione il proprio tempo, dividendosi in diversi ambiti, dalla cucina alla tombola.

Il tempo è stato dalla parte delle "scuole", la partecipazione alla festa è stata buona.

Da parte nostra, siamo orgogliosi di poter dire che l'Associazione, con i suoi volontari, ha aiutato a mettere un mattone per le scuole che ospiteranno "i nostri " ragazzi . Il ricavato della festa, una somma importante (14 mila euro) è stata consegnata dagli organizzatori della festa con un assegno simbolico al Sindaco Sig.ra

Vergnana durante la cerimonia di inaugurazione della nuova scuola media e della ristrutturazione delle scuole elementari adiacenti.

Hanno partecipato alla cerimonia Patrizio Bianchi (assessore alla scuola Regione Emilia Romagna) ed Elena Accorsi (Dirigente istituto comprensivo San Pietro in Casale), oltre ai responsabili della progettazione e della realizzazione delle opere di costruzione/consolidamento.

Una gran folla di persone ha assistito alla cerimonia, finita con un rinfresco nei locali della mensa.

Noi abbiamo partecipato alla cerimonia con un mezzo ed un equipaggio, fieri di aver contribuito nel nostro piccolo ad aiutare i ragazzi delle scuole di Galliera.



UN CONCERTO PER RICOSTRUIRE

Sabato 15 settembre a Poggio Renatico si è esibito il gruppo dei GEN ROSSO, per raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole. La Croce Italia è stata chiamata come appoggio sanitario, due erano gli equipaggi presenti, uno che si occupava del controllo vicino all'ambulanza, l'altro, il cosiddetto "appiedato" era all'interno del campo .

Tutto si è svolto benissimo, così anche noi abbiamo potuto ascoltare questo gruppo di ragazzi giovanissimi che cantano la pace. Non è facile trasmettere le emozioni dei sentimenti, non è facile emozionare in un

mondo dove tutto e' dato per scontato, dove nulla ci fa piu' sussultare, dove morte, sofferenza, violenza, sono entrati a far parte della normalità .

Bene, in questo concerto, il gruppo dei GEN ROSSO, ha trasmesso la voglia di credere che si possa creare intorno a noi un mondo migliore.

Ragazzi che con la loro musica, i loro testi hanno girato il mondo, per portare a tutti un messaggio di pace .

A Poggio Renatico, in questo paese profondamente ferito dal terremoto, hanno fatto tremare i cuori delle persone presenti, i nostri cuori .

Le parole delle loro canzoni sono la speranza che si possa trovare nelle persone intorno a noi, nelle tragedie, la voglia di credere che si', e' dura ricominciare, credere negli altri, ma e' possibile.

"e' tornato il sole la tempesta non c'e' piu'" sono parole di una canzone allegra che ha fatto cantare tutti i presenti, la speranza non deve morire mai.

Vorrei concludere con una frase, che secondo me racchiude lo spirito dell'essere volontari: " conosco un'altra umanità

Quella che sa dare la sua vita per morire per la propria gente.

Credo in questa umanità che crede nell'amor".

Savio e la Radio

(l'esperienza di una volontaria)

Anche quest'anno si è svolto regolarmente il corso per aspiranti soccorritori; a giugno e luglio si sono tenute le lezioni pratiche di BLS e PTC, mentre a settembre quelle teoriche di patologie.

Tutto sembrerebbe uguale agli anni precedenti, ma invece no!

Poco prima del tanto temuto esame col Direttore Sanitario ci è stata comunicata un'ultima lezione teorica relativamente alla radio e al suo utilizzo in urgenza, tenuta dal nostro amato Savio Manservisi.

Savio? Fino a quel momento tutte le lezioni erano state gestite da medici/e o infermieri/e, insomma da personale esterno. L'idea di Savio in qualità di docente mi faceva sorridere, non riuscivo ad immaginare

diversamente il Savio di tutti i giorni, quello che arriva in sede a bordo della sua bicicletta azzurra alle 20.30 in punto per far due chiacchiere con l'equipaggio di turno, per assaggiare i dolci che in sede non mancano mai e per discutere con Albino sui problemi dei mezzi.

Le domande che ci siamo posti tutti erano sempre le stesse, ma farà parte del programma anche questa dispensa? E il Direttore Sanitario ce la chiederà? Ad ogni modo, esame a parte, tra noi <<allievi>> abbiamo riscontrato lo stesso dubbio, come si usa???

La realtà è che quel lunedì sera Savio, con la sua solita calma e dolcezza, ci ha regalato una bellissima e rilassante panoramica su questo strumento che tanto ci affascina e che tanto temiamo, perché la realtà è che quando entriamo a far parte di questo caotico mondo dell'emergenza, non abbiamo la benchè minima idea di quante cose dobbiamo imparare e di quanto sia importante conoscere ciascun strumento utilizzato, da parte di tutti (barellieri-soccorritori-autisti) visto che nessun servizio è mai uguale a quello precedente e visto che la sfiga è sempre dietro l'angolo e senza aspettarcelo ci troviamo in mano la famosa selettiva, l'avviciniamo all'orecchio certi di aver spinto il pulsante giusto ed invece quella suona ancora proprio dritto dritto al nostro orecchio!!

LE RANE NEL PIATTO

A Santa Bianca di Bondeno il 7 settembre, le rane sono saltate nel piatto di una ventina di Volontari .

Ogni tanto è bello trovarsi, non in divisa, non in servizio, tutti insieme dalle varie sedi, davanti a un buon piatto, un buon bicchiere di vino, per fare due chiacchiere in allegria. Così è stato.

La sagra è bella ben organizzata, si è mangiato bene e dopo per digerire si è ballato, dal valzer al pulcino pio, passando dai lalli-galli (spero sia scritto bene).

Trovarsi per divertirsi è un bellissimo modo per far gruppo, per conoscersi al di fuori dei

doveri che la divisa ci impone.
E' difficile, conoscere volontari di altre sedi, ognuno di noi ha la sua vita ,i suoi impegni,in questo modo si ha la possibilità di farlo in maniera divertente.
Un invito a tutti a partecipare alle prossime cene.
Un grazie a chi c'era,un "mi dispiace" a chi, per motivi al di fuori della propria volontà, non è potuto venire. Tranquilli ce ne saranno altre.
Alla prossima volta



Dopo un buon caffè la serata è continuata in sede dove è stata recapitata, per solidarietà, all'equipaggio di turno due

porzione di salamina con purè, tutto con l' allegria che ormai contraddistingue le uscite gastronomiche della nostra associazione.

SAGRA DELLA SALAMINA DA SUGO MADONNA BOSCHI

Purtroppo dopo le rane di Santa Bianca di Bondeno i nostri colleghi volontari avevano già il fegato un po' irritato e pertanto digerire la salama da sugo a cucchiaino di Madonna Boschi poteva diventare un problema. Ci siamo trovati in pochi Albino, Francy, Guido, Marinella e Mauri, ma ci siamo divertiti tanto.



Queste tappe gastronomiche ormai sono molto ravvicinate e con i turni in emergenza diventa molto difficile trovarsi in

tanti.

Naturalmente quei pochi che hanno partecipato hanno potuto assaporare, in allegria, delle ottime tagliatelle e dei fiocchetti di gorgonzola con trito di salama misto di porco ai ferri con patatine fritte e la famosa salama con purè.

L'ESAME CHE EMOZIONE **(l'esperienza di una volontaria)**

Dopo tre anni da barelliere mi è stato proposto di iniziare un percorso per diventare una soccorritrice della Croce Italia Comuni di Pianura.

" Chi io?" ho pensato.

L'iter prevedeva due esami pratici, BLSD e PTC, e un corso teorico sulle varie patologie, con conseguente esame conclusivo davanti al direttore sanitario.

Durante il percorso ciò che è stato sempre ribadito era "dovete cercare di parlare con la giusta terminologia, ma ricordatevi voi NON siete medici".

"grazie, la fa facile lui", pensavo io, "lui queste cose le ha già studiate, io davanti ad un medico cosa gli racconto come si affettano i prosciutti??"

Insomma l'idea dell'esame finale creava alquanto ansia , e pensando che durante le verifiche a scuola tremavo dalla paura, si può ben immaginare quanto ero ipertesa dalla situazione.

Giunta in sede al mio orario ripassavo ad alta voce: "la sicurezza, il paziente non risponde, pervietà vie aeree, chiamo medicalizzata..."andando avanti e indietro per il corridoio, con i colleghi in servizio che ridevano e mi ribadivano di stare tranquilla.

"tranquilla, siete matti!!!!"Arriva il mio turno, Battito che aumenta, mani fredde e

sudate, tosse nervosa, tremore, persino il direttore sanitario si è accorto di questi sintomi.

Poche domande, esempi pratici e tempo venti minuti ero fuori, pronta a scaricare la tensione su una bella ciotola di mascarpone, e con un gruppo di volontari (amici) pronti ad abbracciarmi.

Amici che mi hanno sostenuto e sopportato in queste ore ansiose.

Insomma nella famiglia di Croce Italia i barellieri crescono e diventano soccorritori, pronti ad aiutare il prossimo e chi ne ha bisogno.

Una bella esperienza che ringrazio di aver vissuto, e adesso pronti per la prima uscita

NUOVI VOLONTARI

E' iniziato il corso di inserimento per nuovi volontari .

Facciamo i migliori auguri di inizio avventura a tutti i partecipanti.

NUOVI SOCCORRITORI

Si sono "laureati" soccorritori a pieni voti, superando l'esame finale di abilitazione con il Direttore Sanitario:

Luca, Laura, Karin, Sandra, Claudio, Monia, Luca, Michele, Alberto, Erika.

Congratulazioni a tutti per avere terminato il duro percorso, non scoraggiatevi all'inizio, i "vecchi" veglieranno su di voi !!!!

ASTOV24

Dal 1° Novembre parte in fase sperimentale il nuovo sistema ASTOV24 che sostituirà il GETIS a partire dal 1° Dicembre 2012.

A giorni sul sito potete trovare le istruzioni per accedere e per segnarsi nei turni di emergenza

Il 29 Ottobre presso la sede di Galliera alle ore 21.00 ci sarà una riunione di presentazione aperta a tutti i volontari

Per festeggiare i nuovi barellieri ed i nuovi soccorritori ci troveremo il giorno 15 Novembre alle ore 20,15 presso la pizzeria "La poesia" di Gavaseto.

Per ulteriori informazioni tenere controllato il calendario eventi del sito, le bacheche nei vari presidi oppure nel gruppo di Facebook.

Diamo il benvenuto ai nuovi volontari e brindiamo ai nuovi soccorritori

NUOVE DIVISE

Sono in distribuzione le nuove divise

TUTTI i volontari EFFETTIVI possono ritirarle nei giorni e nelle ore indicate nei fogli appesi nei presidi, o nel calendario eventi del sito

Redazione

(con delibera di consiglio del 05/09/12)

Referente di redazione Federici Albino

Capo redattore Cerruti Maurizio

Redattori:

Bernardi Lorena, Calzolari Marinella,

Carassiti Laura, Garuti Erika, Goretti Guido,

Montanari Silvia

La redazione può essere contattata

scrivendo a:

redazione@croceitaliapianura.com